
Questo articolo è apparso sul Corriere del Ticino di mercoledì, 16 giugno 1999 nella sezione Speciale Duemila

Il Millennium Bug nella finanza

Anche il mondo finanziario ticinese sta operando per minimizzare i rischi

Silvano Marioni

www.marioni.org

Solo un anno fa, chi cercava di spiegare la natura e l'importanza del problema dell'anno 2000, trovava spesso incredulità o quanto meno disinteresse. E' quanto è successo al simposio di Davos, specchio della realtà economica mondiale, dove lo scorso anno le sessioni dedicate all'anno 2000 hanno raccolto solo una ventina di partecipanti contro gli oltre 250 della recente edizione.

Quest'anno tra i relatori presenti, Edward Yardeni, capo economista della Deutsche Bank Securities di New York, ha riproposto le sue tesi sul possibile impatto del 2000 sull'economia mondiale. Yardeni da tempo profetizza la possibilità che la bomba del millennio possa portare ad una recessione pari a quella degli anni 1973-74, a causa di un rallentamento della circolazione delle informazioni finanziarie e del denaro scritturale e ad una difficoltà a procurarsi fisicamente monete e banconote.

Abbiamo chiesto a Bernard Keller, direttore del Banco di Lugano che ha recentemente organizzato una presentazione sui problemi dell'anno 2000, se è ipotizzabile, nella realtà bancaria svizzera, uno scenario come quello previsto da Yardeni: "La Commissione Federale delle Banche esige che le banche svizzere verifichino entro la fine del mese di giugno 1999 tutti i loro sistemi dotati di componenti elettroniche, i programmi e le interfacce al fine di identificare ed ovviare ad eventuali pecche nel contesto della problematica anno 2000'. Gli organi di revisione esterni sono inoltre tenuti a certificare l'accurato svolgimento di queste verifiche." Ci dice Keller "Per quanto riguarda i sistemi interbancari sono previsti fino alla fine del mese di luglio 1999 dei test sia a livello di singolo istituto, che con la partecipazione di un gran numero di utenti.

Conseguentemente si può ritenere che il sistema bancario svizzero avrà messo in

atto quanto necessario per minimizzare i rischi connessi all'anno 2000 ed evitare ai clienti inconvenienti di portata rilevante." E per indicare la serietà ed il rigore della Commissione Federale delle Banche basta citare che le misure verso gli inadempienti arrivano fino al ritiro dell'autorizzazione da esercitare l'attività bancaria.

Ma c'è chi è costretto a darsi, come la Banca del Gottardo, obiettivi più ambiziosi. La banca già di proprietà della Sumitomo Bank, nel periodo di negoziazione con i nuovi acquirenti ha proseguito nelle sue attività di certificazione: "Nell'incertezza del compratore abbiamo deciso di allinearci con le più severe norme americane" ci dice Stefano Canepa, responsabile del controllo qualità per l'anno 2000 "L'attività più impegnativa per noi è quella del test poiché la maggior parte del sistema informativo è stato rifatto negli ultimi anni tenendo già conto dell'anno 2000, e tra i vecchi 1500 programmi solo un centinaio ha richiesto delle modifiche. Abbiamo acquisito degli strumenti software che ci consentono di registrare in forma elettronica tutte le operazioni che vengono svolte nel corso dei test. In questo modo conserviamo le informazioni nel massimo dettaglio e saremo in grado di produrre la documentazione indipendentemente dallo standard che i revisori esterni intenderanno applicare."

Anche l'Associazione Svizzera dei Banchieri affronta il problema con prudenza e in una sua circolare ha raccomandato di evitare operazioni bancarie tra il 31 dicembre 1999 ed il 3 gennaio 2000 per poter chiudere correttamente il bilancio, verificare i sistemi informatici e correggere eventuali errori. Le banche svizzere stanno preparando per il primo semestre del 1999 una serie di test con cui simulare il traffico dei pagamenti tra le banche e con altre

organizzazioni quali la Posta, Telekurs, lo Swiss Stock Exchange.

Gianfranco Bionda, responsabile dell'informatica ci descrive quanto fatto alla Banca dello Stato del Canton Ticino "Sono ormai oltre due anni che stiamo lavorando su questo progetto, che pur non portando nessuna maggiore funzionalità alla Banca, ci permetterà di superare questa faticosa data. Esiste una cellula di analisi che coinvolge, oltre all'informatica, anche il settore immobiliare per i problemi legati a telefonia, impianti di allarme, casseforti, ecc. Per la parte informatica abbiamo completato la sistemazione di oltre 5'500 programmi che sono stati testati nell'ambiente attuale e in un ambiente simulato anno 2000. Anche per la rete locale e l'informatica individuale sono stati fatti tutti gli accertamenti necessari. Attualmente stiamo facendo un test di integrazione di tutti i programmi e prossimamente parteciperemo all'attività di test interbancario per verificare i movimenti contabili con altre banche nelle date critiche."

Anche se la bomba del millennio riguarda prevalentemente l'informatica bancaria, non bisogna dimenticare i sistemi fondamentali senza i quali oggi un sistema complesso qual è una banca non sarebbe in grado di operare.

Laura Vaime, responsabile dell'unità Information System e del progetto Millennium ci descrive l'approccio al problema da parte di BSI: "Abbiamo iniziato il progetto nel 1997, concentrandoci nella verifica degli strumenti percepiti come vitali per l'operatività della banca. Durante questo esercizio ci siamo resi conto che solo una minima parte dei quattrocento sistemi hardware e software era da considerarsi indispensabile: il sistema informatico centrale, alcuni strumenti d'informazione

finanziaria, gli strumenti di comunicazione interbancaria (SWIFT, SIC, Secom, ecc.), la rete di personal computer con i componenti di telecomunicazione (routers, switches, cifratori), la telefonia, i sistemi di ventilazione e di raffreddamento e l'erogazione dell'elettricità. Se i risultati dei test degli strumenti informatici ed elettronici sotto il nostro controllo diretto ci soddisfano, siamo però consci che il rischio legato al 2000 è di tipo sistemico, e per questo abbiamo iniziato la fase di raccolta di informazioni sullo stato di idoneità dei nostri principali partner e sui fornitori di servizi di base. Questi dati ci permetteranno, nel corso del secondo semestre, di allestire eventuali piani d'emergenza, che avranno lo scopo di controllare e contenere il rischio di mancata operatività e di mancato business."

Il settore finanziario, sempre più dipendente dalle tecnologie informatiche, sia per la delicata natura dei dati che elabora sia per le esigenze di immediatezza nella loro comunicazione, ha ormai da tempo affrontato con la giusta attenzione il problema dell'anno 2000. E lo ha fatto senza risparmio di mezzi: secondo il professor Gerhard Knolmayer, dell'Università di Berna, i costi di correzione del problema per le grandi banche svizzere sarebbero di 340 milioni di franchi per il Credito Svizzero e rispettivamente 335 milioni per l'UBS. Queste cifre ci mostrano quanto improvvisamente, nel corso degli ultimi anni e senza rendercene conto, sia aumentata la nostra dipendenza dalle applicazioni informatiche. La bomba del millennio ci permette di riflettere sull'utilizzo e i limiti della tecnologia che, per fiducia o per pigrizia, vorremmo vedere come infallibile ma che purtroppo - o per fortuna - sottostà ancora agli errori umani.

Cosa significa idoneo per l'anno 2000?

Non è semplice per un'azienda dare una spiegazione sull'idoneità per l'anno 2000 dei propri prodotti o servizi, soprattutto se questa deve in seguito servire per proteggersi legalmente. Se negli Stati Uniti esistono diverse definizioni di idoneità all'anno 2000 in Europa si tende ad allinearsi allo standard DISC PD 2000-1 definito dal British Standards Institution (vedi riquadro).

Per essere valida questa definizione formale va applicata a tutti i componenti di un sistema informatico. L'esame dell'idoneità all'anno 2000 deve essere fatto nei seguenti livelli tra loro dipendenti:

Hardware

La capacità di gestire l'anno a quattro cifre deve essere presente nel circuito elettrico. Ad esempio i PC di nuova generazione hanno questo tipo di idoneità, contrariamente ai vecchi PC che memorizzano solo le ultime due cifre.

Sistema operativo

Il sistema operativo deve essere in grado di gestire l'anno a quattro cifre. E' il caso del Macintosh che da sempre è in grado di gestire le date dal 1904 al 2040 ma non del DOS o delle vecchie versioni di Windows. Le nuove versioni di Windows funzionano correttamente a patto di essere installati su un hardware idoneo all'anno 2000.

Programmi software

I programmi software devono essere in grado di gestire l'anno a quattro cifre. E' in questo livello che bisogna modificare il

maggior numero di applicazioni critiche con l'anno a due cifre: dai vecchi programmi COBOL alle più recenti applicazioni EXCEL.

Dati memorizzati

Gli archivi memorizzati non devono contenere date con l'anno a due cifre. Anche se i livelli sopra citati sono idonei, affinché tutti i dati storici dei vecchi programmi possono essere utilizzati a partire dal 2000, bisogna procedere a convertire gli anni a quattro cifre.

Connessione con reti esterne

Con l'avvento dei sistemi di scambio elettronico dei dati e di Internet nessun computer e nessuna azienda può restare un'isola staccata dal resto del mondo. Resta perciò il pericolo che, pur essendo idonei per tutti i livelli già citati, si possano ricevere dall'esterno dati non conformi, contenenti l'anno a due cifre.

Lo standard DISC PD 2000-1 del British Standards Institution

Idoneità all'anno 2000 significa che l'indicazione delle date che intercorrono prima, durante e dopo l'anno 2000 non pregiudica né il rendimento né la funzionalità di un prodotto od oggetto. In particolare ciò significa quanto segue:

- Nessun valore di una data corrente deve causare disturbi o interruzioni d'esercizio.
- Le funzionalità che fanno riferimento alle date devono comportarsi in maniera coerente per le date che intercorrono prima, durante o dopo l'anno 2000.
- In tutte le interfacce e in tutte le memorie di dati, il secolo di ogni data deve essere specificato esplicitamente oppure mediante un algoritmo non ambiguo o con regole deducibili (regole di inferenza).
- L'anno 2000 deve essere trattato come un anno bisestile.